

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

*Gutta cavat lapidem*

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 2.20 }  
 Per il Regno 20 — 11 — 3 — }  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » 40 »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 9 Ottobre.

### Le nomine dell'on. Grimaldi

(Nostra corrisp. particolare)

Roma, 8.

È impossibile immaginare sin dove si spinga l'audacia, quando la medesima è guidata da mani che non si arrestano dinnanzi a nulla, e molto meno davanti alla verità e osano travisarla per ridurla ai loro intenti.

Non sapendo cosa immaginare, per condurre a termine le loro manovre, hanno inventato che il Grimaldi non abbia fatto nulla di suo capo, e che le ultime nomine, le quali hanno sollevato il maggiore scalpore, furono fatte, non da lui, ma dallo stesso Cairoli. Al Grimaldi non toccherebbe che la materialità della firma, al Cairoli la responsabilità della scelta e del consiglio, se non del comando.

Davanti a questa impudenza, che davvero ha pochi esempi, ha fatto bene il ministero a sollevare il velo che copre la verità, ed a dirla in privato ed in pubblico.

Se la menzogna proveniva dal Grimaldi, sarebbe qualche cosa più di iniqua, poichè nessuno meglio di lui poteva conoscere la verità. Se non proviene da lui, ma da coloro che vogliono trarre profitto dalla sua ingenuità, è tanto più doveroso e giusto il dire le cose come stanno in realtà.

Ora, la verità si è che nessuno seppe mai nulla, nè della nomina del Gerra, nè di quella del De Cesare, nè di quella del Bonasi, a membri del Consiglio superiore delle finanze.

Queste nomine erano tutte di competenza del ministro delle finanze, il quale non si consultò in proposito con alcuno dei suoi col-

APPENDICE N. 12

### La parte del fuoco

(DAL FRANCESE)

« I moribondi pensano a coloro che amano e che loro sopravvivono. « Domani si entra in battaglia ed io nutro fiducia che una delle prime palle sarà per me.

« Se questa felicità mi accade, non deve esser trovato sul mio cuore il vostro ritratto.

« Perciò ve lo rendo, signora. Dimenticatevi e perdonatemi.

« G. K. »

Due ore dopo, allorchè entrò in città, il signor di Barjolle leggeva per la centesima quel breve e misterioso biglietto, le cui lettere gli parevano vergate a caratteri di fuoco.

Quale dramma si passò fra lui e Firenze?

Nessuno potrebbe dirlo. I non gelosi immagino. I gelosi ricordino.

Poco dopo però Massimo dovette

legli. Il ministro dell'interno ed il presidente del Consiglio appresero il decreto dal *Diritto*, che è stato il primo ad annunciarlo con una indifferenza degna d'un giornale ufficioso.

Chi se ne occupasse ex-professo, e scrivesse articoli di lode o di biasimo, non ci fu. Ci furono solamente alcuni rilievi quasi insignificanti, e la stampa anche più accentuata, si limitò ad esprimere la sua alta meraviglia, perchè da un ministero Cairoli uscisse la riabilitazione politica del Gerra.

Ma l'enormità era tale, che Cairoli da Napoli chiese informazioni per telegramma, e domenica, il giorno stesso in cui egli giunse a Roma, ne rivolse formale interpellanza al Grimaldi in Consiglio dei ministri.

Il ministro delle finanze sostenne a meraviglia la sua parte d'ingenuo.

« Mi occorre, egli disse, un consigliere di stato, ed un consigliere della corte dei conti, onde completare il consiglio superiore del mio ministero, destinato a garantire gli interessi della burocrazia.

« Che potevo io fare? Mi rivolsi ai presidenti di quei due corpi. Io ignoravo che il Cadorna, presidente del consiglio di stato, volesse darmi un consiglio contrario agli interessi del partito liberale; ignoravo che il Duchoquè, presidente della corte dei conti, volesse farmi una proposta, la quale avesse un carattere politico, oltre il carattere amministrativo.

« Se quelle due persone sono presidenti dei due corpi consultivi più autorevoli, io dovevo prestar loro fede cieca, come la prestai al Cerboni ed all'Orgitano, quando mi portarono i bilanci da firmare.

partire perchè il suo avversario, vinto in prima istanza, avea ricorso in appello.

Nel tempo stesso il conte di Malestrac partì per un breve viaggio.

Di ritorno, la prima visita fu per Firenze.

« Tutto bene qui, spero? — egli disse a Teresa che gli mosse incontro.

La povera ragazza scoppì in singhiozzi.

Senza nulla rispondere prese il conte per mano e lo condusse alla stanza della sua padrona — quindi si allontanò.

Firenze era a letto.

Vistala appena, il vecchio fu atterrito innanzi alla rovina arrecata da quel malore sconosciuto. Un brivido gli corse le vene.

« A quel cappezzale veglia l'angelo della morte — egli pensò.

Poi ad alta voce e con paterna tenerezza, disse:

« Firenze mia, che avete?

« Muoio — rispose con un filo di voce la povera donna.

« Non si muore alla vostra età! Vi salveremo noi; pensate a Massimo, al vostro Massimo.

« Non gli scriva nulla. È meglio

« Ho firmato le proposte del Cadorna e del Duchoquè, come avevo firmati, senza leggerli, i bilanci Cerboni-Orgitano, ed ho creduto di fare egregiamente. Mi sarò ingannato, ma viceversa mi avranno dato un cattivo consiglio il presidente del consiglio di stato e quello della corte dei conti. La colpa è dunque di loro, non mia, ed io non so più che dire. »

Come restassero i suoi colleghi a tale risposta, io non vi saprei dire. Non sembra però che siano rimasti molto bene, perchè non vollero deliberare sull'argomento, ma approvarono una mozione, secondo la quale rimane vietato sin da ora ai ministri di fare nomine o revocazioni, aventi carattere politico, senza prima averle sottoposte al consiglio dei ministri.

Questo era un dire chiaro e netto al Grimaldi che si disapprovava il suo operato, e che per l'avvenire si intendeva di legargli assolutamente le mani.

L'ha capito il Grimaldi? Se sì, avrebbe dovuto dimettersi. Ma in quella vece, prese alla sera il treno di Napoli, come vi narrai ieri, ed intanto la stampa nicoterina e depretina, afferma che di quelle nomine malaugurate è autore il Cairoli!

E così seguiremo chi sa sin quando! La menzogna è all'ordine del giorno, ed è col suo concorso, che si lavora a rovesciar ministri, per sostituire ambizioni ad ambizioni, e delusioni a delusioni.

La *Gazzetta di Treviso* afferma col documento di informazioni avute da fonte diretta, e che essa dice superiori a qualunque eccezione, la notizia pervenuta da Modena intorno alla disastrosissima gita d'istruzione fatta da quegli alunni.

Noi pure non le avevamo riportato, che non ci sia più quand'egli arriverà: la mia agonia gli farebbe tanto male!

Gli occhi del conte si empronno di lagrime.

Firenze continuò:

« Gli parli qualche volta di me; gli dica che lo ho amato, che ho amato lui solo, che il mio cuore fu sempre suo, che se qualche volta senza volerlo lo ho offeso non ne ebbi colpa... gli dica che mi perdoni.

« Perdonarvi — disse il vecchio gentiluomo — non si perdona a chi non ha peccato. Gli angeli non hanno bisogno del perdono degli uomini.

« Non dica così! Dio solo sa ciò che attraversa la coscienza degli uomini, ma Dio è infinitamente misericordioso e... »

Un violento accesso di tosse le troncò a mezzo la parola.

« Mi scusi — disse — la congedo. Sono stanca ed è già l'ora della solita visita del curato.

Uscendo, il conte di Malestrac incontrò nell'anticamera il vecchio curato.

I due vecchi non ebbero nemmeno la forza di scambiare una parola.

Il conte scrisse una seconda volta a Massimo, dicendogli si affrettasse e

temendo che non fossero esagerate o dallo zelo di un corrispondente o dalle stitiche di qualche alunno — ma dinanzi ad affermazioni così robuste e indubitabili non possiamo tacere.

E domandiamo:

« È lecito alla direzione di un Istituto militare, per una trascuratezza imperdonabile nel prendere le disposizioni relative ad una gita, arrischiare delle giovani vite, destinate o a spegnersi gloriosamente sui campi della patria indipendenza, o ad arrecar servigi eminenti alla patria? »

« È lecito alla direzione di un Istituto il trattare i suoi alunni siccome bestie da soma, e — nelle notti dopo le lunghe marce — farli dormire in granai e stalle, senza imposte, nè vetri, sopra un mucchio di lurida paglia, in un'atmosfera attossicata dagli effluvi micidiali del miasma palustre, talchè moltissimi preferirono andarsi a buttare per i bastioni e passare la notte all'aperto cielo? »

« Chi e come compenserà le due famiglie che proprio nell'ora in cui attendevano i loro figli fregiati delle ambite spalline, dovettero invece seguire al camposanto la bara, loro così immaturamente dischiusa? »

« Chi e come compenserà le angosce mortali delle altre famiglie i cui figli giacciono nella infermeria, dibattentisi fra le strette del malore acquistato in quella gita fatale? »

Noi domandiamo tutto ciò al Ministero della Guerra — a lui direttamente — senza occuparci di smentite ufficiose.

Conchiude — purtroppo — assai bene la *Gazzetta di Treviso* — è il caso di dire a chi smentisce: I morti son là che parlano.

### GL' INSEGNANTI

Riportiamo dal *Secolo* queste brevi eloquentissime considerazioni:

I fanciulli si preparano già per l'apertura delle scuole: si disepelliscono i libri polverosi e si cerca di rimediare all'ozio troppo lungo e sovente ben

volea riveder ancora le sua Firenze.

E Massimo... Massimo visto che il processo era stato rinviato, date tutte le istruzioni al suo avvocato, partì.

Ma più rapida di lui era arrivata la morte.

Egli giunse quando la spoglia mortale della povera donna, rivestita di bianco, posava inanimata su un letto ai cui fianchi ardevano lentamente due ceri.

Attorno pregavano inginocchiati tutti i servi.

Solo stava ritto il conte di Malestrac, contemplando cogli occhi immoti quel cadavere.

Egli aveva tanto pianto che la sorgente delle lacrime gli si era inaridita.

Massimo a quella vista die un urlo e cadde fra le braccia del conte.

Chi più pianse per la povera morta furono i poveri della città. Essi, le cui miserie eran state da lei così soavemente soccorse, compresero qual perdita tremenda avevano fatto e quale sventura era scesa su loro con questa morte — la quale addolorò così il conte di Malestrac che egli si ritirò in campagna e vi dimorò fino ai primi del dicembre.

Ritornato in città, sfogliando i gir-

dannoso, delle vacanze autunnali.

I maestri dal canto loro finiscono i loro concorsi, ansiosi di ottenere quel magro stipendio che li faccia vivere di fame cronica. Nei paesi son 550 lire; mettiamo anche 600. Questo è uno dei posti da maestra meglio retribuiti. Ce ne sono da 500, da 400 e anche da 350 e da 300. Così si compensa in Italia, la più faticosa, la più umanitaria, la più utile di tutte le professioni.

Ogni giorno si grida contro il numero degli analfabeti che non diminuisce, a che diminuisce troppo lentamente, in confronto col desiderio di tutti; ma non si sa far altro che gridare, e votare leggi sull'istruzione obbligatoria; leggi che non si arriva mai a mettere in pratica.

E nessuno pensa che uno dei grandi passi verso l'ideale vagheggiato della istruzione estesa, sarebbe il miglioramento della classe degli insegnanti.

Poveri insegnanti! poveri martiri sconosciuti e inapprezzati!

Un muratore, un ciabattino materialmente parlando, può vivere meglio di molti di loro. In generale guadagnano appena tanto che basta ai più imperiosi bisogni.

Giunto ieri, un maestro ci diceva dopo una lunga geremiade:

« Vede, quando i miei alunni sono troppo vivaci, io li minaccio di condurli a pranzo con me. »

« Li minaccia? »

« Sicuro. E s'acquetano subito come pesci. Tanto li spaventa la prospettiva del mio... digiuno! »

Filosofica! È l'applicazione la più letterale della frase con cui si è soliti a formulare l'invito per un pranzo:

« Vuol venire a far penitenza con me? »

### CORRIERE VENETO

Da Este

7 ottobre.

Ritorno dal Teatro Sociale dove è nato un vero scandalo.

Il Baritono dopo d'aver eseguito,

nati trovò fra i nomi dei caduti in Spagna nella giornata del 26 settembre quello del capitano Giorgio Kermor.

E Massimo?

Massimo fu inconsolabile per tre mesi.

Triste per sei.

Melanconico per altri quattro.

Poscia... poscia sposò la signorina d'Aiguemar, che gli portava circa trenta mila lire di rendita.

La città — pettegola come tutte le cittaduzze — fece mille commenti su questo matrimonio, prendendo argomento da ciò che nè sindaco nè curato assisterono a queste nozze.

L'uno accampò un'emigrania, l'altro andò a visitare un'infermo — l'uno sostituì un'assessore, l'altro il capellano.

Ma nella notte delle nozze una mano incognita depose una corona di fiori su una tomba del camposanto di B... sulla cui lapide si leggeva:

FIRENZE DI BARIOLLE  
 morta a 24 anni  
 Pregate!

FINE

ome Dio volle, il primo atto, e in onta che il pubblico lo abbia sempre tollerato, si è rifiutato di continuare la sua parte nell'opera il *Trovatore*. Da qui un caso del diavolo, fischi, urli, disapprovazioni all'Impresario per avere scritturato quel Baritono, che per le sue stranezze è ormai noto nel mondo teatrale, alla Presidenza per non averlo protestato la prima volta che si permise dileggiare il pubblico.

Bisogna per legge d'equità dire che il pubblico si mostrò troppo clemente nel lasciar correre certi atti inurbani, che causati da bibite troppo generose, non onoravano né chi li faceva, né chi con evangelica rassegnazione li tollerava.

Una prova evidente della bontà e clemenza del pubblico si è quella che dopo avuto annuncio dall'Impresario che il Baritono senza motivo leg timo non voleva cantare, esso rimase fermo a sentire la tarantella di Perocco, un brano dei *Lombardi*, uno stralcio del *Conte Verde*, insomma una brutta e ridicola commedia invece di un'opera seria.

Le parziali proteste del pubblico esigevano una più energica tutela da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, che si mostrò, come sempre, incerta e titubante, potendo il suo contegno originare non lievi disordini, imperocché nascé alle volte che la minoranza fatta forte del suo diritto sia anche la più ardita.

Se non abbiamo a lamentare gravi e seri disordini lo si deve affatto alla saggezza di coloro che per non essere più a lungo beffati, sdegnati se ne partirono.

Quale concetto si formerà il civile forestiere che assistette a sì ridicola farsa?

Al lettore la risposta.

**Agordo.** — Domenica nella sala maggiore del Municipio di Agordo avrà luogo la consegna della Medaglia d'oro e delle lire mille, premio assegnato dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio alla Lattoria Sociale Agordina, composta da Agordo, Frasseuse e La Valle.

**Bassano.** — Scrivono all'*Adriatico*:

Domenica 4 corrente la nostra società dei Reduci fece una gita a Rosano Veneto, vasto e simpatico paese del vicentino. Vi ebbe accoglienze festose; i reduci erano accompagnati da una parte della banda di Bassano; fu loro imbandito un modesto banchetto condito della più schietta cortesia.

Il banchetto fu onorato dalla presenza del Sindaco che fece un applaudito brindisi ai visitatori. Anche l'avv. Berti veterano *ad honorem* fece un applaudito brindisi.

Al dopo pranzo sopraggiunse la Società ginnastica di Bassano anch'essa accompagnata dalla sua fanfara. Fu commovente la loro unione ai reduci.

L'avvenire si legava al passato. Le due musiche alternavano i loro stoni in mezzo alla popolazione, affollata, commossa e plaudente.

Alla sera ritorno dei reduci e dei ginnasti fra i più vivi applausi.

La festa procedette col massimo ordine.

L'on. Cairoli aveva fatto pervenire in questa occasione, con telegramma diretto all'on. Antonibon, il suo saluto ai commilitoni, esprimendo la speranza di poterli presto salutare in persona.

**Teolo.** — L'egregio nostro corrispondente di Teolo ci scrive pregandoci a correggere un grosso errore lasciato nella sua corrispondenza pubblicata nel N. 279.

Il carico annuo della Provincia per il prestito ferroviario non è di lire trentacinquemila come fu erroneamente stampato, ma di lire *trecentomila*.

Ecco soddisfatto il nostro egregio amico.

**Udine.** — I giornali annunciano che la questione del pane sta per essere risolta.

Si costruirebbe un forno nel quale il pane verrebbe confezionato secondo gli ultimi e più perfezionati sistemi. Quindi si potrà avere il pane di miglior qualità ed a più buon prezzo.

**Verona.** — Per una lieve questione d'interesse un tal Zaveschi Luigi detto *Fascinean* venne a rissa con una sua cognata certa Chietini.

La rissa pacificata dapprima, si riaccese più forte nella sera, in cui il

Zaveschi assalita proditoriamente la Chietini tentò vibrarle una coltellata.

Ma un operaio accorso al rumore lo trattenne. Nel liberarsi egli si ferì alla coscia.

Ieri mattina fu arrestato.

## CRONACA

Padova 10 Ottobre

Terminata con oggi la pubblicazione del racconto

*La parte del Fuoco*, cominceremo nell'edizione di questa sera un'altra novella intitolata

FIOR DI NEVE

che i nostri lettori troveranno — ne siamo certi — interessantissima.

**Cremazione.** — La *Lombardia* pubblicava alcuni giorni or sono il seguente cenno di cronaca.

«Ieri nel nostro Cimitero Monumentale ebbero luogo due Cremazioni col processo Gorini.

«La prima si effettuò sopra un cadavere proveniente dall'*Ospedale Maggiore*, l'altra sopra la salma di un giovane studente morto a Castiglione (Piemonte) e accompagnata a Milano da una deputazione presieduta dal Sindaco di quel Comune, che il defunto ha lasciato erede d'ogni suo avere.

«Entrambe le Cremazioni furono compiute colla maggiore regolarità e nello spazio di un'ora e quaranta minuti ciascuna.

«Presenziavano la cerimonia l'egregio dott. Pini, l'ingegnere Maciacchini, e i rappresentanti del Comune, il quale farà tra giorni la regolare consegna del Crematorio alla Società di Cremazione essendo oramai l'edificio completamente costruito.

«E degno di lode uno speciale apparecchio d'invenzione dell'ing. Maciacchini, mercè il quale il cadavere penetra nell'urna crematoria senza che gli astanti se ne accorgano, togliendo così quella repugnanza che molti provano nel vedere entrare nell'Ara gli avanzi mortali dei parenti e degli amici.

«L'apparecchio funziona in modo così facile e così semplice che segna davvero un nuovo progresso e dà alla funebre cerimonia un aspetto meno triste.

«Quanto prima il Crematorio colle unite sale, saranno aperte al pubblico in occasione di una adunanza generale dei membri della *Società di Cremazione*, adunanza, in cui la Presidenza darà conto del proprio operato e dei notevoli progressi fatti da questa utile riforma negli ultimi decorsi mesi.»

«Altre volte noi abbiamo impiegato la nostra parola contro i critteri e abbian fatto voti perchè anche sulla nostra città si diffondesse un raggio di progresso, e si togliessero ai vermi i cadaveri dei nostri cari e — il più tardi possibile — i nostri.

Naturalmente la nostra voce fu...

*clamans in deserto*.

Il *Rinnovamento* che applaude a Milano, prima in tutta l'Italia ad abbracciare qualunque utile idea, deplora che la giunta veneziana non abbia accettata la proposta di erigere anche in quella città un crematorio.

Che direbbe il nostro confratello se sapesse che i nostri amministratori non se ne sono nemmeno occupati e probabilmente non se ne occuperanno mai?

**Tre incendi in uno.** — Un tramestio, da non si dire ieri a notte verso il tocco a Terranegra.

La campana della chiesa suonava a martello e i terrazzani correvano tutti spaventati verso una località da cui si alzavano delle fiamme tremende che coloravano sinistramente tutto l'orizzonte.

Era davvero un terribile incendio.

Appiccatosi ad un pagliaio, il fuoco era andato sempre estendendosi, e se-

condato da un venticello che spirò quasi tutta la notte si apprese ad due casolari, a una casa e ad un altro pagliaio.

Vittime non ce ne furono fortunatamente.

Una vecchia, e una bimba di pochi anni, che non si riescono a trovare, furono finalmente rinvenute, cessata la confusione.

Perirono fra le fiamme soltanto alcuni animali.

Il danno non si può precisare ancora ma è certo rilevantisimo. Sono danneggiati gravemente i villici del luogo: Campanari, cui s'incendiarono la casa, un casone e il pagliaio — Schiavon cui si incendiò un casolare e Veglia.

Ci consta da sicura fonte che sino alle tre del mattino sul luogo dello incendio non si trovava alcuna autorità, né alcun pompiere, né alcun carabinieri — c'erano soltanto due soldati a cui più tardi si aggiunsero due guardie di P. S.

Se tutte le autorità, milizie ecc. viste da un nostro confratello concittadino furono di fatti sul luogo ci furono quando non c'era più bisogno di loro.

— In questo momento — ore 3 pom. — sappiamo che sospettandosi un nuovo incendio a Terranegra i pompieri, subito avvertiti sta volta, corsero sul luogo.

**Un ladro di sangue freddo.** — I papagalli, le cocoritte, e gli altri belli e variopinti uccelli che il signor Desmeure ha messo in vendita in via del Sale attirano la quotidiana curiosità dei passanti, sicché attorno al negozio c'è sempre un capannello di gente che ammira ad occhi sgranati e a bocca aperta.

Tra gli altri si fermarono ieri mattina proprio dinanzi il papagallo più bello, due donne.

Eran là da pochi secondi quando entrambe rimasero un individuo che si stringeva un po' troppo ai loro panni e che rimarcato appena allontanò come se il fatto non fosse suo.

— Che brutta faccia — disse l'una donna.

— Davvero! — esclamò l'altra e, natale un sospetto nella mente, si pose le mani intasca.

Non le mancava niente.

Inospettila anch'essa, la di lei compagna fece la ricerca stessa e trovò...

— Ah ladro! — esclamò la derubata — e visto a pochi passi di là il mariuolo che si allontanava in santa tranquillità, gli fu in due salti d'accosto e afferrato per la falda dell'abito con un accento che non ammetteva replica alcuna gli disse:

— Indietro e subito il portafoglio.

Il briccone visto e considerato che le donne han lingua lunga e voce acuta e che, se le guardie risplendevano in quel momento per la loro assenza, era probabilissimo che venissero attratte dallo schiamazzo, prese il portafoglio rubato e lo consegnò alla coraggiosa donna con un:

— Mille scuse.

La donna, soddisfatta non perseguitò, quel ladruncolo, che davvero possiede un sangue freddo poco comune.

**Grassazione.** — Ieri sera alle 7 circa, mentre la fantesca del signor dottor Marzari abitante in via Maggiore, trovavasi sola in casa, perchè i suoi padroni si erano recati in campagna, si vide comparire, proveniente dal giardino, un individuo a lei sconosciuto, con lunga barba posticcia, il quale voleva salire al piano superiore allo scopo evidente di rubare.

Quella donna naturalmente si oppose a che egli salisse, per cui il malandrino le diede una forte legnata. Allora l'aggressa sperando di intimorire l'assassino gli disse: *va la che te conosco*, ma ottenne lo scopo diverso, perchè, invece di fuggire quell'uomo estrasse un lungo coltello col quale la colpì sotto la mammella destra producendole una semplice graffiatura. Il mariuolo dopo

se ne fuggì. In quel frattempo giunsero i padroni della casa i quali trovarono la loro domestica in uno stato che lascio ai lettori l'immaginare.

Appena accaduto il fatto, la questura operò tre arresti.

**Arresto.** — Mi consta che i carabinieri procedettero ieri all'arresto di certo Men... di Terranegra, quale sospetto autore degli incendi i quali catesi l'altra notte in quel paese.

**Nuovo giornale.** — Il 15 ottobre verrà pubblicato in Napoli il giornale *Il Progresso* organo dell'Associazione del Progresso.

Mandiamo al nostro confratello gli auguri di una vitalunga e rigogliosa.

**Diario di P. S.** — Fu arrestato un individuo perchè contravventore alla speciale sorveglianza.

**Una al di.** — Il contino X aveva finito allora allora di leticare con la suocera, accidiosa... come tutte le suocera.

Cade un fulmine, che incenerisce letteralmente la povera signora.

Il contino, senza scomporsi, suona il campanello e ordina freddamente al servitore:

— Giovanni, spazzate di qua mia suocera. —

**Bollettino delle Stato Civile** del 7.

**Nascite.** — Maschi 3. Femmine 3.

**Morti.** — Benetolo Emilia di Antonio d'anni 2.

Zanini Giuseppa di Ferdinando di anni 8 1/2.

## Corriere della sera

Il Ministero della pubblica istruzione ha già nominato i rettori, per il prossimo anno scolastico 1879-80, di quelle Università del Regno che avevano proceduto alla formazione della terna, secondo le nuove disposizioni di legge che resero annuale l'ufficio dei rettori.

Ieri a Forlì fu proferita la sentenza nel processo contro gli internazionalisti. Fu sentenziato non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il licenziamento della seconda categoria 1858 avrà luogo domenica.

**Gli organici**

Il ministro dei lavori pubblici, on. Baccarini, non disposto ad accettare il ruolo degli organici, come fu compilato dal suo predecessore on. Mezzanotte, intende che la Commissione di revisione di tutti gli organici accolga alcune modificazioni che farebbero accostare tale ruolo a quello da esso presentato sotto il primo ministero Cairoli.

## Processo Fadda

Udienza del 7 ottobre

L'aspetto della sala è il solito. Gran folla, attenzione vivissima.

Vengono introdotti gli imputati. Il Cardinali porta bene il suo nomignolo di *Francone*; egli è imperturbato. La Saraceni è mesta. La Carrozza è febbricitante; ha respirò affannoso, viso pallidissimo.

Si apre l'udienza alle 11 30.

Si dà lettura d'un attestato giudiziario constatante l'impossibilità in cui si trova il teste Marrone Tommaso di recarsi alle Assise versando in grave malattia. Si rinuncia alla sua audizione e si legge la sua deposizione scritta, da cui rilevasi che tra la Carrozza e la Ferrari succedevano frequenti visite e colloqui. Egli però ne ignora lo scopo.

S'introduce la madre di latte arrestata nell'udienza di ieri, ma poi lasciata in libertà.

Il presidente le domanda dove passò la notte: essa risponde: «Al solito albergo, con alcuni compatriotti.»

Il presidente la ammonisce di dire oggi tutta la verità e null'altro che la verità.

Si richiamano vari testimoni a deporre dove la Ferrari abbia dormito.

Il presidente, ripigliando l'interro

gatorio della teste Ferrari, le domanda di nuovo che cosa sappia rispondere sulle circostanze chieste ieri. Essa risponde che ciò che ha deposto è la verità e sostiene ciò che ha detto. Indi soggiunge: Io non conosco il significato delle parole *Vasco* e *Vasca* e delle altre che si usano nel gergo dei cavalieri. L'Antonietta Carrozza non mi ha comunicato il contenuto dei telegrammi diretti dal Cardinali. Sostengo che sono andata a Corigliano con un uomo sconosciuto.

**Pres.** Vostro marito è curvo della persona?

**Teste.** No; invece è aitante e diritto. Si richiamano alcuni testimoni, i quali, dietro domanda del presidente dichiarano che il marito della Ferrari cammina curvo.

**Pres.** Che cosa siete andata a fare alla stazione della Bufalera?

**Teste.** Per mandare della biancheria a Visigliano per mezzo della ferrovia. La capostazione di Bufalera dispone che in quel tempo non era ancora stata costruita la ferrovia sino a Visigliano.

Il Pubblico Ministero si alza e chiede che si sottoponga la Ferrari all'arresto e le si faccia processo per falsa testimonianza.

Il difensore Palomba lascia arbitra la Corte di decidere; però protesta, perchè ieri la Ferrari venne invece tenuta soltanto in disparte; poi arrestata, tenuta due ore nelle carceri, indi rilasciata libera.

Il presidente dichiara che ciò è avvenuto per errore dei carabinieri. Si rivolge poscia ai carabinieri ed ordina di arrestare la Ferrari imputata di falsa testimonianza. Avverte quindi l'arrestata che ha il tempo di ritrattarsi durante il processo.

Il difensore Rossario protesta, perchè, essendosi arrestata la teste Ferrari, non si sospende nello stesso tempo il dibattimento; dice che è impossibile ai giurati di giudicare rettamente, ignorando essi se siano vere o false le deposizioni della teste.

Vi unisce la sua protesta il difensore Palomba. Contraddicono Lopez e Pongioni. Nasce un vivo incidente. In quella l'uscire annunzia che la Ferrari domanda di essere riudita.

Viva sensazione. Si aspetta qualche tempo poi si annunzia che la Ferrari chiede un po' di riposo sentendosi venir meno.

Si continua l'audizione di altri testimoni.

Viene introdotta Veronica Santi albergatrice alle Marmorelle, dove alloggiarono il Cardinali ed il De Luca.

**Pres.** Quando alloggiarono da voi il Cardinali ed il De Luca?

**Teste.** Cinque giorni prima dell'assassinio. Chiesi il loro nome. Il Cardinali ricusò di darmelo dicendo: fratello del capitano. Io non credevo ed insistetti, ma indarno. Mi diedero in consegna un coltello ed una pistola.

Uscivano di mattina, ritornavano un momento verso mezzogiorno e rincassavano a mezzanotte.

Domenica mattina uscirono prestissimo; poco dopo il Cardinali torcò e m'incaricò di dire al suo compagno che si era recato dal capitano.

Quando sentii le grida del Fadda, accorsi e vidi un uomo cogli stivali arrestato.

**Pres.** Riconoscete quel coltello e l'imputato?

**Teste.** Li riconosco.

Viene introdotta la teste Farghi, oste in piazza Chiavodoro.

**Pres.** Riconoscete l'imputato?

**Teste.** Sì, veniva spesso nella mia osteria col De Luca a mangiare e bere essa la frequentavano mattina e sera.

Il De Luca stava di piantone sulla porta; ambidue spiavano la via Carbonari. Io credevo che fossero guardie di P. S. travestite. L'uomo degli stivali alla vigilia dell'assassinio si levò il pappalico. Io lo riconobbi; quando il Fadda cadendo ferito lo indicò col gesto e colla parola: assassino.

La Paladini, moglie dell'oste depone le stesse cose.

S'introduce il teste Marini liquorista, il quale dice:

**Teste.** La mattina del delitto ebbi in consegna dal De Luca un coltello. Poco dopo egli venne a ritirarlo insieme col Cardinali.

Il teste Morosi, abitante presso la casa del Fadda, depone di aver veduto spesso il Cardinali ed il De Luca aggirarsi nei dintorni spiando, ed una sera fermarsi alquanto sotto il portone del capitano.

La guardia di P. S. Bruschi dice di aver veduto il Cardinali insieme col l'ordinanza del capitano in piazza Montecitorio, d'avergli parlato ed averlo riconosciuto quando venne arrestato e condotto alla questura.

Il Cardinali si alza in piedi e con franchezza esclama: «Questa guardia

ha mentito asserendo che io gli ho domandato a quale ora apriva la bottega il tappeziere. »

Il tappeziere Petiti nega di aver ricevuto alcuna cassetta in deposit, abitando egli in piazza Venezia.

Il fotografo Albanese dice che dormiva nella locanda delle Marmorelle nella stessa camera col Cardinali e col De Luca, e che costoro sembrarongli persone sospette.

Li vide aggirarsi nei dintorni sospettosi ed un giorno il Cardinali lo pregò di scrivere sulla busta d'una sua lettera un indirizzo per fare uno scherzo. Il teste scrisse infatti l'indirizzo al sig. Giovanni Fadda. Una notte fingendo dormire, li senti parlare. Il Cardinali disse: « Domattina faccia mo i nostri conti presto per isbrigare quell'affare e partire subito. Maledetti le donne! ». Il De Luca rispose: « Sbrighiamoci, se no, si scopre tutto. » Il mattino seguente senti le grida: « L'assassino! » e vide il Cardinali arrestato.

Allora egli, rivoltosi al brigadiere di P. S. lo avvertì che l'arrestato aveva un compagno, il quale forse era fuggito alla stazione. Corsero per raggiungerlo, lo trovarono e lo arrestarono.

La teste Bianucci depone che, vedendo l'assassino nel momento del delitto, lo riconobbe per quell'individuo che si aggirava presso la sua abitazione.

Alle 2 15 si sospende l'udienza. Nel momento di riprenderla, l'Antonietta dichiara di sentirsi male. È agitata dai brividi della febbre: ha gli occhi sem spenti.

Viene condotta fuori dell'aula nella camera di custodia e si manda a chiamare il perito medico Agostini Temicole, il quale la visita accuratamente.

Alle 2 45 si riapre l'udienza. Il presidente, sentite le dichiarazioni mediche le quali constatano che in causa di febbre l'imputata Carrozza si trova nell'impossibilità di assistere al dibattimento, lo dichiara sospeso rinviando a posdomani giovedì alle ore 11.

La Raffaella scoppia in pianto. Il pubblico numeroso abbandona l'aula.

### UN PO' DI TUTTO

**La morte di un'eroina.** — Scrive la Lombardia:

Ieri mattina un carro funebre seguito da numerosi parenti ed amiche trasportava al cimitero di porta Vittoria la salma di Pasqualina Pacchetti. Coloro che serbano il culto delle patrie memorie, ricorderanno d'aver udito altra volta questo nome.

Nel 1848 era questa robusta ed animosa giovane di vent'anni, ed appena il popolo di Milano insorse con unanime e magnanimo slancio, la Pacchetti scese nelle vie ad aiutare la sommosa. Nei punti della città, dove con maggiore accanimento si contrastava palmo a palmo il terreno allo austriaco dominatore, la Pacchetti fu vista combattere a fianco dei più audaci popolani. Colle armi raccolte dalle mani irrigidite di chi cadeva colpito stava palmo a palmo, il terreno allo austriaco dominatore, la Pacchetti fu vista combattere a fianco dei più audaci popolani. Colle armi raccolte dalle mani irrigidite di chi cadeva colpito stava palmo a palmo, il terreno allo austriaco dominatore, la Pacchetti fu vista combattere a fianco dei più audaci popolani.

La Pacchetti si rialzava sana e salva e accorreva, con sangue freddo meraviglioso a ripigliare la pugna. L'esempio del valore di questa eroina valga ad insegnare ai posteri come si debba amare la patria e affrontare per essa sacrifici e pericoli.

### Corriere del mattino

Un decreto reale istituisce presso il ministero di agricoltura e commercio una commissione centrale per determinare i valori alle dogane, coll'incarico di rivedere annualmente i valori delle merci secondo le tariffe adoperate e le statistiche doganali, introducendovi le occorrenti variazioni.

L'on. ministro dei lavori pubblici, con decreto d'oggi, ha dato la sua approvazione per l'acquisto di 25 carrozze e 25 carri a bagaglio per le ferrovie dell'Alta Italia.

La costruzione di questi veicoli si farà, con vantaggio dell'industria

nazionale, da due officine di Milano, che fecero rispettivamente le migliori offerte.

Ieri fu tenuta a Valmadrera una prima adunanza dei commissari governativi ed il comm. Targioni-Tozzetti ha telegrafato al ministero di agricoltura che il risultato della seconda adunanza è stato soddisfacente. Aggiunge che nella esplorazione della mattina sarebbero scoperti un altro piccolo centro, e che oggi la commissione si reca ad Agrate.

Vuolsi che il generale Garibaldi abbia abbandonata l'idea di recarsi prossimamente a Palermo.

L'Adriatico ha da Roma 9:

L'articolo dell'Opinione in difesa dell'on. Grimaldi è vivamente commentato nei circoli politici.

Lo si ritiene una manovra per alimentare sempre più le discordie nelle file di sinistra, e dar corpo ai sospetti di intelligenze tra l'on. Grimaldi e la destra per rendere impossibile l'abolizione del macinato. Non vi posso nascondere che la pubblicazione del giornale moderato ha scossa notevolmente la posizione dell'on. ministro delle finanze.

Furono modificati i regolamenti per le scuole di applicazione degli ingegneri di Roma, Padova, Napoli, Bologna, Torino, Palermo.

A professore di anatomia patologica nell'Università di Padova sarà nominato De Giovanni.

Sono approntati i decreti di nomina di oltre mille sindaci.

Il processo Fadda fu di nuovo rinviato per indisposizione del Presidente.

È ritornato stasera Pallavicino commissario per la delimitazione delle frontiere della Bulgaria.

Si ripete la voce che Ciardini abbia date le dimissioni, le quali però finora non sarebbero state dal ministero accettate.

Si ha da Trieste che telegrammi da Plevlje confermano che la situazione è aggravata. I dissensi fra le autorità austriache e le ottomane s'inaspriscono sempre più.

Il tribunale di Gorizia condannò a due mesi di carcere un giovane studente di 15 anni per aver preso parte ad una dimostrazione politica.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDA, 8. — Un telegramma da Berlino al Morning post dice che lo Czar decise d'aumentare l'esercito russo, anche l'esercito tedesco dovrà venir aumentato in proporzione, senza indugio. Il Daily news ha da Alessandria che il governo decise di sospendere le sovvenzioni a giornali egiziani. Il Times dice che gli inglesi si avanzano nell'Afganistan verso Ghuzni. Le tribù sono tranquille.

VIENNA, 8. — La lettera dell'Imperatore a Andrassy dice che egli accetta con rammarico la sua dimissione per motivi di salute, esprimendo la sua alta riconoscenza per gli eminenti servizi resi alla monarchia ed alla casa imperiale. L'Imperatore non crede che che l'attività di Andrassy sia punto terminata col ritiro ed esprime la convinzione che Andrassy seguirà sempre all'appello quando l'imperatore lo richiedesse ai suoi servizi. La lettera termina: La mia fiducia piena ed intera resterà conservata quanto la mia più viva riconoscenza. Un'altra lettera nomina Hay e il ministro degli esteri e presidente del ministero comune.

PARIGI, 8. — L'agenzia Havas smentisce le divergenze del ministero in occasione dell'amnistia e dichiara che la decisione del ministero di respingere l'amnistia totale fu presa ad unanimità.

LONDRA, 8. — Un telegramma di Roberts annunzia che la sera del 6 eseguì una ricognizione sulle strade di Cabul e si ritirò dinanzi alle forze considerevoli del nemico. Nello scontro sulla strada di Zahadab ove gli afgani minacciavano il convoglio, il nemico fu respinto perdendo 12 cannoni. In un altro scontro gli afgani

furoo egualmente respinti. La perdita degli afgani sono considerevoli e quelle degli inglesi sono di 70 fra feriti e morti. Roberts spera di arrivare all'indomani presso Cabul, donde una grande agitazione si estende a tutto il paese.

ALLAHABAD, 8. — Nessuna notizia da Cabul. I telegrafi furono rotti dalla tribù di Zaimuchts nei dintorni di Thull.

LONDRA, 9. — Lo Standard ha dal Cairo che Ali Sadik, governatore di Alessandria fu nominato direttore delle Dogane.

CAIRO, 8. — Abraham pascià agente del Kedivè a Costantinopoli è dimissionario; Rotif bey lo rimpiazzerà. Riaz, annunziando formalmente ai membri della Cassa del Debito pubblico la soppressione del Decreto 22 Aprile che diede luogo ad un processo da parte della Cassa stessa, dice che il Governo egiziano riconosce la necessità della sistemazione generale della situazione finanziaria. Ciò esigerebbe forse dei sacrifici da parte di tutti gli interessati, ma il Governo farà tutto il possibile per alleggerire questi sacrifici ed affrettare la soluzione.

LONDRA, 9. — Al banchetto del Lord Mayor di Dublino, Northcote disse che la politica dell'Inghilterra non è mutata. Havvi grande speranza di accomodamento, circa l'Afganistan, ma l'Inghilterra non può ammettere che un altro paese domini nella politica dell'Afganistan stesso. Il Times domanda che l'Afganistan riceva una lezione indelebile.

VIENNA, 9. — Camera dei deputati. — Il presidente fece leggere una dichiarazione dei Deputati Czechi, che motiva il loro ingresso al Reichsrath senza pregiudizio delle loro convinzioni.

LONDRA, 9. — Il console del Chili ricevette un telegramma dalla Banca Edward in data Valparaiso che annunzia avere i Chileni catturata la corazzata Huascar.

Lo Standard dice che due vascelli inglesi resteranno a Rangoon per proteggere gli interessi inglesi.

VIENNA 9. — (Camera dei Signori) — Leggesi una dichiarazione, degli Czechi eguale a quella letta nella Camera dei Deputati. Schmerling dichiara, in nome del suo partito, non avere questa dichiarazione alcuna importanza. Eloggesi la Commissione per l'Indirizzo.

BERLINO 9. — Il Sinodo della Chiesa Evangelica fu aperto. Il conte Armin B yuzenburg fu eletto presidente. Hering, presidente del Consiglio Ecclesiastico, annunziò che si discuteranno alcuni progetti, fra i quali gli atti relativi al matrimonio. — La Corrispondenza Provinciale dice che il Governo vede nel risultato delle Elezioni per la Dieta una manifestazione assai soddisfacente della popolazione della Prussia e spera trovare un forte appoggio nella Dieta stessa per i suoi interessi politici ed economici.

BELGRADO 9. — Kirovic, agente diplomatico della Bulgaria, consegnò al Principe le sue credenziali.

ROMA 9. — Il ministro Villa è partito per Piemonte. Il deputato Branca rappresenterà l'Italia nella Commissione internazionale per i lavori del Porto di Alessandria.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile  
Inserzioni a Pagamento

SALUTE I BAMBINI mediante  
ziosa Farina di salute Du  
Barry di Londra, detta:

### Revalenta Arabica

Da per tutto si diploia che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle bambine muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra! Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malatici e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica di Barry, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia. Citiamo alcuni certificati. Cure N. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873. Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo, in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY. Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Potvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Delta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Robert Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

### PIOVE DI SACCO

### LOCANDA E TRATTORIA

Questa vecchia e rinomata locanda si riaprirà Sabato mattina 11 ottobre condotta dai sottoscritti che cessano all'Accademia. Qualche innovazione nei locali e modici prezzi — buoni alloggi — cucina alla casalina — buona cattina, bottiglieria, birre e diligente servizio fatto dagli stessi; tutto ciò fa sperare in quell'appoggio, veramente mai mancato, sin dalla loro venuta a Piove. Gli arrivi, partenze e recapito della diligenza da Cavarzere-Padova, Piove-Padova e viceversa, sarà alla detta locanda. 2059 Famiglia PIREZ

### D'AFFITTARSI ANCHE SUBITO

UN CASINO civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagno (presso la stazione ferroviaria) Rivolgersi al proprietario Giuseppe Taboga, via S. Francesco. (2034)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FIOR SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

### Compra e Vendita ed Esteri di Valori Italiani

Presso il Cambista Graziani e C. Genova, via Orefici, 116, si acquista Rendita Italiana Consolidata 5 e 3 p. 100 obbligazioni di qualsiasi Municipio come Bari, Barletta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc. Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale, con e senza tallone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupons. Verifica di premi delle diverse lotterie, si pagano i medesimi con piccolo sconto. (1920)

## Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
Capitale Sociale L. 10,000,000  
Situazione 1° Ottobre 1879.  
delle due Sedi  
PADOVA E VENEZIA

ATTIVO	
Azionisti saldo Azioni L.	4,500,000,—
Debitori diversi fuori piazza.	4,916,556,11
» categorie diverse »	2,129,273,67
» in conto corrente garantiti con deposito . . . . .	4,521,922,02
» disponibile . . . . .	1,167,32
Anticipazioni con polizza . . . . .	457,543,80
Portafoglio per effetti scontati . . . . .	11,219,320,06
Effetti pubblici e valori industriali »	4,610,690,89
» in protesto . . . . .	21,141,22
Numeri in cassa carta ed oro . . . . .	614,513,47
Depositi liberi . . . . .	4,041,980,44
Depositi a cauzione »	6,225,274,41
Beni stabili . . . . .	200,293,18
Valore mobili esistenti nelle due Sedi »	25,811,40
Spese d'impianto . . . . .	25,180,20
Imposte e tasse . . . . .	49,541,21
Spese generali . . . . .	94,622,52
Interessi sulle Azioni I. Semestre 1879. »	137,500,—
L. 43,882,934,92	
PASSIVO	
Capitale sociale . . . . .	L. 10,000,000,—
Fondo di riserva . . . . .	98,966,—
Crediti in conto corrente per capitali ed interessi . . . . .	7,661,502,42
Id. fuori piazza . . . . .	7,998,727,57
Id. categorie diverse »	7,961,195,89
Id. in co. corr. disp. »	47,495,75
Id. non disp. »	39,247,01
Azionisti conto cedole sem. dividendi . . . . .	11,773,07
Vaglia in circ. dello Stab. mercantile »	8,279,70
Effetti a pagare »	171,297,18
Depositanti per depositi liberi »	4,041,980,44
Id. cauzione »	6,225,274,41
Conto utili del corrente anno »	517,195,48
L. 43,882,934,92	

Padova, 7 ottobre 1879.

Il Vice-Presidente  
G. TRIESTE

Il Censore  
GIACOMO MOSCHINI

Il Direttore  
G. OSIO.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo netto di ricchezza mobile 3 0/0 per somme in conto disponibile 3 1/2 id. id. vincolate a 3 mesi. 4 0/0 id. id. vincolate a 6 mesi. 2 1/2 per somme in oro con vincolato a 6 mesi. Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni. Sconta effetti cambiari a due firme al conteggiando 5 0/0 (p. giorno) 20. 4 1/2 con scadenza 4 mesi (p. giorno) 20. 5 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi. Fa anticipazioni al 4 1/2 su valori dello Stato o garantiti da medesimo 5 1/2 su valori industriali e di Stati esteri Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina e il Giappone. Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata. S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupon in Italia ed all'Estero. Fa il servizio di cassa cratis a correntisti. Riceve valori in deposito libero. Riceve in semplice custodia le proprie azioni, ve so riceveva nominativa bollata, senza percepire alcuna provvigione. Rilascia assegni sopra le piazze borsili della Sicilia 1/2 p. 100 (2061)

### Amatori di Zoologia

Il Sottoscritto proprietario del giardino d'acclimazione di Firenze praveggiante che ha aperto per soli pochi giorni in Via del sale n. 6 in Padova, una vendita di piccoli uccelli, esotici, ure, pappagalli, fagiani volati ed argentati ecc. Prezzi convenienti. Ippolito Desmeure 2049

### D'affittare per 7 ott.

un casino di recente costruzione, con Scuderia e Rimessa, Via San Biaggio N. 3836. Per le trattative rivolgersi dal sig. Luigi Graziani in Via Pozzo Dipinto N. 3837. 2048

SI SPEDISCE GRATIS A CHI NE FA RICHIESTA

Sono in corso di stampa ed usciranno per la metà del corrente ottobre

# 30000 Cataloghi Illustrati

E PREZZO CORRENTE  
DEI GRANDIOSI MAGAZZINI

## AUX VILLES D'ITALIE

i più grandi e i più vasti d'Italia

Milano **FRATELLI BOCCONE** Milano

Questo magnifico Catalogo, sarà un vero ornamento delle famiglie, e conterrà la nomenclatura, descrizione, illustrazione, ed i prezzi delle merci di tutti i 31 dipartimenti di cui sono composti i magazzini, e dei quali qui a piedi diamo la distinta. Questi dipartimenti sono forniti di tutte le novità del mondo industriale ed artistico.

Questo Catalogo viene spedito gratis e franco di porto a chi si compiacerà di farne richiesta all'indirizzo: **Aux Villes d'Italie - Fratelli Boccone - Ufficio di Corrispondenza - Milano.**

I dipartimenti sono i seguenti:

- |  |   |
|--|---|
| 1. <i>Sete tie e Velluti di ogni genere e novità.</i>                | 17. <i>Scialli, merletti, lamas, blondes quipures, ecc.</i>   |
| 2. <i>Lanerie unite.</i>   | 18. <i>Mobili, stoffe per mobili, damaschi, reps, satin, tappeti per tavola, tende ricamate, quipures e cretonnes stampati.</i> |
| 3. <i>Lanerie fantasia.</i>  | 19. <i>Mobili di lusso (specialità di Parigi).</i>  |
| 4. <i>Assortimento di drapperie per uomo e per Signora.</i>          | 20. <i>Tappeti da pavimenti.</i>  |
| 5. <i>Sciallerie e plaids.</i>                                       | 21. <i>Tappeti di Smirne, Persia e Afganistan.</i>  |
| 6. <i>Colonerie in genere.</i>                                       | 22. <i>Articoli di Parigi.</i>  |
| 7. <i>Tellerie e servizi da tavola.</i>                              | 23. <i>Chincaglieria e giocattoli.</i>  |
| 8. <i>Biancheria confezionata e corredi.</i>                         | 24. <i>Articoli di cancelleria.</i>   |
| 9. <i>Coperte da letto di lana, cotone, piqué bianco e fantasia.</i> | 25. <i>Profumeria inglese e francese.</i>   |
| 10. <i>Maglierie e calze di lana, cotone e di seta.</i>              | 26. <i>Articoli da viaggio.</i>   |
| 11. <i>Confezioni (abiti e mantelli).</i>                            | 27. <i>Assortimento di parapigioggia, en-tous-cas ed ombrellini.</i>  |
| 12. <i>Confezioni per infanzia e giovinette.</i>                     | 28. <i>Guanti per uomo e signora, cravatte fantasia.</i>  |
| 13. <i>Veste da camera e sottane di ogni genere.</i>                 | 29. <i>Porcellane e terraglie.</i>  |
| 14. <i>Cappellini per signora.</i>                                   | 30. <i>Pelliccerie.</i>   |
| 15. <i>Nastri, fiori, piume e generi per mode.</i>                   | 31. <i>Specialità per tutto e mezzo tutto.</i>  |
| 16. <i>Mercurie e passamanerie.</i>                                  |   |

La spedizione delle merci, il cui valore raggiunga le L. 25, viene fatta franca di porto e di spese d'imballaggio. Per quegli articoli però, per i quali occorre un'apposita cassetta di legno, la spedizione sarà caricata d'una lira d'imballaggio. I prezzi segnati sono Lire italiane. 2050

SI SPEDISCE GRATIS A CHI NE FA RICHIESTA

### Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di sei virsi della vera ACQUA DI FELSINA mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori!

giacché avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLO-

GNA dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI, Piazza del Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

### COLPE GIOVANILI

OVVERO

### SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

### L'INDEBOLITA FORZA VIRILE E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare **consigli ed istruzioni e rimedi pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle **malattie segrete**.

Rivolgersi all'autore prof. E. Singer — Milano, San Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2,50

Si spedisce contro vaglia o franco bolli sotto segretezza. 1958

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

## PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista **BOCCA GIOVANNI**

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sennò in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; **Record, Fabr, Giraudau, Will, ecc.**

**Elisir antivenerico vegetale d'Hysichr** — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Bell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruai, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaivo e cubebe** nella cura delle **gonoree e scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolericco, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dose quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calciose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (*Doitor Hinfeld*) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19<sup>a</sup> edizione.

**Balsamo virile d'Hysichr** — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19<sup>a</sup> edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono garanzie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro **Vaglia Postale** si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Muerpeltius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!

Venezia, Farmacia Bötner. 2031

### IN 3 GIORNI L'INEZIONE MOTTE

di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — Prezzo L. 3 50 il flacone. — Deposito presso **A. Manzoni e C. Milano**. — In Padova da **Cornelio** farmacista. 64

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE  
N. 27 — Padova 1 giugno 1878.

### ANTICA ACQUA FONTE PEJO FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (1912)

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

### Il Policalligrafo

o moltiplicatore di scritti o invenzione della Ditta Fratelli Arduini di Rovereto (Trentino) ormai adottato dai Municipi, Negozianti e Privati è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a josa sono ostensibili. All'eleganza e solidità dell'esteriore s'accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre Pasta Policalligrafica sciolta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente. (2048)

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della



Real Casa

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

Brevett. du



M. S. Umberto I

# FLOR SANTÉ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatliche, deboli o debilitate, ecc. È p ovato essere pù nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie  
Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3  
con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo



ed a quella Universale di Parigi 1878  
Autorità Medico d'Europa  
Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5.50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima FLOR SANTÉ.  
Il pù potente dei Ricostituenti — Con pochi ce tes al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Piameri e Mouro e C. — Pordenone, presso la farmacia Roviglio Adriano 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.